Conto corrente con la Posta

Sabato 12 Gennaio 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 24

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 11

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Il Ministero della "Tribuna,,

La *Tribuna*, esaminando la soluzione della situazione politico-parlamentare in crisi latente dice che si dovrebbe formare un Ministero con tutti gli elementi più o meno liberali: Rudinì, Prinetti, Zanardelli, Giolitti, fino a Sacchi. Così si scemerebbero le forze della Estrema Sinistra.

Sonnino, all'opposizione, sarebbe un buono e assiduo censore di ogni ora ed il Ministero potrebbe contare sopra una forte Maggioranza e iniziare riforme lungamente attese.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai.

Roma 11 — Fu firmato il decreto che autorizza a far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai, tre dei medesimi fra i primi inscritti, e cioè uno di Roma, uno di Napoli ed uno di Milano.

*

È pronto il *progetto* di legge col quale si modificherà la Cassa stessa, per migliorarne l'ordinamento.

Le principali riforme sono:

1. Aumentare da 20 a 30 milioni il capitale della Cassa, nel periodo di 10 anni.

2. Prolungare di due anni il periodo per le iscrizioni a termini abbreviati.

3. Portare a 55 anni il limite d'età utile a dar diritto alla pensione alle donne.

4. Autorizzare la Cassa ad erogare quote speciali di concorso per gli operai anziani che si inscrivono a termini abbreviati.

5. Stabilire che possono far parte del Consiglio d'amministrazione della Cassa anche i rappresentanti delle Società di Mutuo Soccorso che inscrivono i loro soci.

6. Vietare a tutti gli Istituti che non sono autorizzati per legge di portare il *nome* di *Cassa nazionale*.

Per questa parte la legge dovrebbe avere effetto retroattivo.

Per disciplinare la circolazione monetaria.

Roma 11 — Il comm. Stringher, direttore della banca d'Italia, ha conferito oggi lungamente col ministro Finali circa il progetto relativo alla circolazione.

La tassa sulle polveri piriche.

Si annunzia che per le modificazioni alla legge sulla tassa di fabbricazione delle polveri piriche e degli altri prodotti esplodenti, il ministro Chimirri per valutare gli effetti finanziari delle nuove proposte, ha tenuto per base la produzione media degli ultimi cinque esercizi, i cui risultati sono:

Polvere pirica da caccia chilogrammi 55,359.

Polvere pirica da mina cg. 702,636.
Altri esplodenti da caccia cg. 14,444.
Altri esplodenti da mina cg. 319,157.
Applicando la tassa unitaria che l'on. Chimirri propone si otterrebbe in complesso fra polveri piriche ed altri esplodenti un reddito di lire 1,400,000.

In memoria di Umberto I.

Si ha da Roma:

Per iniziativa del Comitato centrale degli impiegati civili dello Stato per *le onoranze alla memoria* di S. M. Umberto I, si sono già costituiti quasi tutti i comitati provinciali e i pochi mancanti sono per costituirsi.

Ora si sta per aprire la sottoscrizione, che è destinata ad un'opera di beneficenza. Questa opera, tenuto conto delle manifestazioni finora pervenute al Comitato centrale, sarà a favore delle famiglie degli impiegati, salvo a determinarla dopo udito il voto di tutti i Comitati provinciali.

LACRYMAE RERUM.

Un triste episodio si narra dai giornali romani.

La marchesa Villamarina, dama d'onore di Margherita, avendo saputo che al Ministero di giustizia era stato rimesso dalla Procura generale di Milano il proiettile che uccise Umberto, ne informò delicatamente la Regina.

Allora l'augusta donna fece presso il ministro Gianturco così vive insistenze che egli — sebbene compreso della tristezza orrida del fatto — non seppe resistere; e l'altro giorno egli stesso rimetteva alla infelicissima Vedova il triste ricordo....

AEGRI SOMNIA.

Si è fatto molto, troppo rumore, in questi giorni, perchè un nobile inglese — il duca di *Norfork* — venuto a pellegrinare a Roma, nel consegnare al Papa un bel *gruzzoletto per l'Obolo*, espresse il voto che il nuovo secolo non spiri senza aver veduto ristabilito il potere temporale dei Papi.

E il Pontefice rispose gradendo il voto quasi quanto il gruzzoletto; e dichiarando che le condizioni della Santa Sede in Roma sono «intollerabili».

Per tutto questo si è fatto molto rumore; si è perfino parlato di dimostrazioni-proteste, ecc. — Troppa roba, troppo olio per un cavolo!

Anzitutto, il signor duca è stato discreto; ci lascia tempo un secolo!

Poi, dal momento che la Santa Sede dichiara di trovarsi in condizioni «intollerabili», vuol dire essa si prepara a cambiar aria.

E allora, perchè protestare?

A nemico che fugge, ponti d'oro!

Frugolino

E si scrive da Londra:

Tutti i giornali biasimano le parole dell'indirizzo del duca di Norfolk al Papa.

Il *Times* dice: E' certo che l'opinione pubblica dell'Inghilterra sconfessa i *sentimenti* che tanto *offesero la nazione* di cui l'Inghilterra apprezza sempre così altamente l'amicizia.

Indi soggiunse: Non possiamo che deplorare la mancanza di tatto del duca di *Norfolk* che invitò *lord Currie* al ricevimento ove si brindò alla regina ed al papa, mentre si ometteva il brindisi al re d'Italia».

LA SQUADRA RUSSA IN ITALIA. L'arrivo dello Czar.

Roma 11 — La squadra russa resterà in Italia fino all'*arrivo* dello Czar.

All'ambasciata russa dicono probabilissimo tale arrivo.

NOTIZIE ITALIANE

Terreni comunali distribuiti.

Roma 11 — A Civitella San Paolo, l'altro giorno il funzionante da sindaco, signor Duranti, assistito dai componenti la Giunta, procedette alla distribuzione dei terreni di proprietà comunale, ai cittadini agricoltori.

Godono della ripartizione ben quarantadue famiglie, ognuna delle quali ha ricevuto a colonia mezzo rubbio di terreno.

Inoltre, l'amministrazione comunale ha fornito il grano da seme a tutti i coltivatori poveri che non avrebbero potuto altrimenti procurarselo.

Gravi discordie fra socialisti.

In questi giorni sono corse voci di gravi dissidi nel partito socialista milanese.

La *Tribuna* ebbe dal suo corrispondente milanese alcuni particolari, tenuti celati, su una seduta di socialisti circa la questione *Lazzari*, cui intervennero più di seicento persone.

Il Valera attaccò violentemente il socialismo degli «intellettuali».

Turati *rispose indignatissimo* e chiamò Valera un *declassé*. Valera gli disse che lui, Turati, rappresentava «il ventre del socialismo».

Sopraggiunsero gli avvocati Lillia e Rugarli del collegio di difesa Lazzari. Informati dell'accusa, Lillia apostrofò Turati. Turati non rispose per l'intervento del presidente, ma poi ribadì le accuse chiedendo la convocazione di un giurì d'onore.

Lillia e Rugarli chiesero un giurì anch'essi.

Durante la tumultuosissima discussione, Lazzari restò impassibile ad ogni ingiuria. — Gli animi dei socialisti sono tesi.

*

Si ha da Milano che l'altra sera vi fu nuova e seria discussione nei circoli socialisti.

Le dimissioni di Lazzari dal partito vennero respinte con 10 voti di maggioranza. Il che vuol dire che la parte di Lazzari guadagna lentamente terreno contro gli «intellettuali».

La votazione generale definitiva in tutti i Circoli avrà luogo martedì.

Qualunque ne sia l'esito, non possono non rimanere gravi dissensi nel partito.

L'inchiesta a Napoli.

Inframmettenze e dissidi? — Un uomo che tien duro — Rivelazioni gravi.

Sul grave dissidio scoppiato fra la Commissione d'inchiesta a Napoli e il Governo, l'*Alba* di Milano ha i seguenti particolari:

«Un certo *Gizzio* era a Napoli insieme custode del cimitero e dei giardini comunali. Il commissario Guala lo sospese da tali funzioni in seguito alla scoperta che molti *cadaveri* di ricchi signori erano stati spogliati sacrilegamente, e molte casse di zinco erano state sottratte anche più sacrilegamente ai morti.

Saredo deliberò di mandare gli atti all'autorità giudiziaria, ma si trovò di fronte e resistente Gianturco, il quale avrebbe, a quanto si afferma, una particolare benevolenza per il Gizzio.

(Pare fino impossibile che un Ministro si perda in così meschini favoritismi!)

Ma a parte questo episodio, il senatore Saredo avrebbe trovata la resistenza più ferrea dovunque aveva sentito di dover indagar sull'opera della magistratura *napolitana*.

Nè è tutto: la Commissione appurò che molte cose non si sarebbero potute commettere prima e celare poi senza la complicità più o meno relativa di impiegati dell'amministrazione centrale.

Il senatore Saredo ne compilò una lista, che portò a Saracco, proponendo che i singoli ministri si adoperassero per punire i colpevoli. Saracco ne parlò in Consiglio e parve che raccogliesse il *consenso* di tutti i suoi colleghi sulla legittima esigenza del regio commissario.

Ma il ministro di grazia e giustizia insorse e dichiarò di voler conservare piena e incondizionata autonomia nel *proprio* dicastero.

Per tali e molti altri motivi sui quali la luce non si è fatta, si dice che l'on. Saredo abbia già minacciato di dare le sue dimissioni da presidente della Commissione d'inchiesta sui fatti di Napoli».

Nella regione veneta. Da Venezia a Milano per acqua.

La navigazione fluviale fra Venezia e Milano è un fatto compiuto. Gli ultimi ostacoli furono superati.

Oramai dal canale di Giudecca partono i battelli fluviali col loro treno di barconi, solcando la laguna, per Brondolo, attraversando il Bacchiglione e il Brenta, Canal di Valle e l'Adige, correndo Canal di Loreo e Canal Bianco, per entrare nel Po, risalendo fino a Pavia.

I barconi della navigazione fluviale faranno unicamente il trasporto di merci povere ed ingombranti (carboni, legnami, barbabietole, granoni, riso, ecc.), e direttamente dal porto di mare a centri numerosi di consumo e di commercio, lontani e dal porto di mare e dalla linea ferroviaria.

Notisi che con un barcone si possono portare 120 tonnellate di merce, per la quale occorrerebbe quindi 12 vagoni circa. Così potendo fare treni fluviali di 1600 a 2000 tonnellate, si farà il lavoro di 120 vagoni, pari a quattro treni ferroviari lunghissimi.

La navigazione fluviale si legherà con tutte quelle linee tramviarie che sono sulla sinistra e sulla destra del Po, dando loro nuovo impulso di vita.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

DALL'IRREDENTA.

Vittorie dell'italianità.

Trieste 11 — Nell'odierna elezione del secondo collegio vi erano tre candidati: l'ing. Mazzorana, nazionale-liberale, il giudice cons. Pederzoll governativo e il direttore della r. Dogana Kastner pure governativo. Su 2246 votanti riuscì eletto Mazzorana con 1493 voti. Grandi acclamazioni.

— A Gorizia riuscì eletto il liberale naz. Alfredo Lenassi con splendida votazione contro il barone Codelli governativo e lo slavo Tume che raccolsero pochi voti.

*

Il *Secolo* ha da Trieste una lettera di uno dei capi del partito nazionale, nella quale si discolpa l'on. Todeschini dalle accuse mossegli; si attesta che la sua propaganda fu di italianità fervida, riparando anzi a quella cattiva del Morgari.

Si afferma inoltre che l'Ucekar, malgrado il nome straniero, è di origine e di educazione italiano puro; e che fu già dei capi del partito nazionale.

INTERESSI AGRARI.

Un concorso fra le Associazioni contro la mortalità del bestiame.

Il Ministero di Agricoltura ha aperto un concorso a premi fra le Associazioni mutue di proprietari e agricoltori che esercitano l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame, non che fra le istituzioni che si propongono la riassicurazione o federazione delle dette associazioni allo scopo di equilibrare i rischi.

Il concorso scadrà il 31 gennaio 1902.

Sono assegnati, per tale concorso, un premio di lire 2000, due di lire 1000, tre di lire 700, e sei di lire 500. Saranno inoltre conferite una medaglia d'oro, cinque d'argento e sei di bronzo.

Lo stato delle campagne.

Roma 11 — Nella terza decade del mese di *dicembre*, il *freddo* ha favorito le condizioni generali della campagna, rendendo più sciolto il terreno, e diminuendo il numero dei bruchi che insidiavano il frumento. Epperò è generale il desiderio che il freddo continui e che cada ancora altra neve.

Il frumento *si* è notevolmente avvantaggiato, ed è rigoglioso e promettente.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Per le importazioni nel Brasile — Un telegramma da Rio-Janeiro partecipa che è stata sanzionata e pubblicata la legge che eleva al 25 per cento la quota di dazio in oro che dovrà pagare la merce spedita dall'estero. La legge è entrata immediatamente in vigore.

Certificati d'origine per la Turchia. — In seguito alle pratiche della r. ambasciata a Costantinopoli, il Governo ottomano *ridusse* a venti *piastre* (circa franchi 4.50) i diritti consolari per la vidimazione dei certificati di origine da parte dei consoli ottomani in Italia.

---

(15) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

E Gino, tutte le settimane ritornando per il mercato di Casale, aveva continuato a fermarsi da lei, per lasciar prendere un po' di fiato alla giumenta e intanto si tratteneva a discorrere con papà Giovanni e non sdegnava un bicchier di vinello.

Il suo arrivo era sempre stato una festa per Giulietta. Ella metteva dinanzi alla porta un po' di fieno per la giumenta, disponeva i bicchieri sulla tavola e poi, appoggiata all'uscio, di fronte al giovane, non perdeva una parola di lui, uno sguardo. E, birichina, vinta dall'istinto di una nuova civetteria, si avvicinava all'amico, si chinava a lui, perchè le stringesse la vita e... ma egli non poteva comprenderla.

E se per un caso qualunque si erano qualche volta trovati soli, tutto il brio di lei, tutta la sua birichineria pareva terminata e non sapeva, non osava più una parola e Gino, lui pure, sembrava imbarazzato.

Rimanevano *silenziosi*, accontentandosi ogni tanto di rivolgersi furtivamente uno sguardo. Poi egli si avvedeva che s'era fatto tardi e partiva; *partiva*... oh, *non* pensava, non aveva mai pensato a lei!

E la sua assenza lunga, d'oltre due settimane?... E non senza un certo godimento Ester or ricordava quelle prime pene d'amore. Gino da due settimane non si era fatto più vedere ed ella, aggruppato il fazzoletto sulla testa, andata in stalla, staccata la giovenca, era scesa fino nella valle. Come triste quel giorno! Si era seduta sulla poca erba che ornava la sponda di un fosso e rimasta senza pensieri aveva finito col piangere.

Gino non pensava a lei!... Sfogliò delle margherite e le margherite le risposero che Gino l'aveva dimenticata: rivolse lo sguardo *mesto* alle nubi, che nelle continue loro metamorfosi sanno predir l'avvenire, e aveva veduto brillare il sole lontano, verso Lu e delle nubi *nere sospese* sul suo paesello, sul suo cascinale: là la gioia per Gino, qua il dolore per lei!...

Un contadino da Lu passò a caso: ella si fece animo, andò incontro a colui e gli domandò del figlio di paron Terenzio.

— Oh, il figlio di Terenzio!... il figlio di papà Terenzio non è per te, la mia ragazza: è sposo da otto giorni.

— Sposo!

E oppressa dall'angoscia e dal pianto, come annientata era ricaduta sull'erba, rimproverandosi poi di non aver mai osato parlare e di aver sempre temuto lo scherno: avrebbe ben dovuto francamente dir a Gino che gli voleva bene. Che di riprovevole, dopo tutto?... E la giovenca non sorvegliata pascolava e il cane che l'aveva seguita, triste anche lui in quella calma, non rotta da alcun rumore, egli soltanto pareva comprenderla e volerla consolare....

Poi quelle linee del paesaggio, che la stringevano, tutt'attorno con melanconia toccante, strapparono alla contadinella un pianto doloroso. Dunque avrebbe sofferto, sofferto sempre! Ed asciugati gli occhi, spronando innanzi la giovenca, fece ritorno al paese.

Dinanzi alla porta di casa scorse un calesse, quello di lui. Sì, quella era la giumenta di Gino; essa che s'impazientiva di non trovar nulla nel truogolo e nitrì appena scorse la giovane.

Gli sposi in casa sua!... Erano dunque venuti per burlarsi di lei? Era *troppo! E ricondotta* la bestia in stalla fuggì.

Oh, se Gino l'avesse compresa! Ed in uno strazio nuovo la contadinella pianse, pianse. Ma l'estate trovò Giulietta guarita da quella prima passione. Ella ritornò la briosa e chiacchierina che riempiva il paese di risa argentine.

Sbocciata in piena natura, inebriata di luce, d'aria, la bellezza di lei attirò presto l'attenzione del nipote dei signori del Castello e un giorno egli sorprese quella bellezza, come bel frutto maturata ai baci del sole, che sguazzava con i piedi nelle acque fresche e limpide del ruscello sfuggente nella valle con leggiadro mormorio. Le vesti rimboccate fino alla vita lasciavano nuda la rotondità di due gambe superbe e le acque tremolanti accusavano timidamente altre forme fatte eleganti dalle dalle carezze delle erbe.

Il giovane ammirò e tra le frondi mormorò alcune parole. La fanciulla fuggì e quando alcuni giorni di poi rivide l'elegante signore arrossì tutta in volto e alcune sere dopo, avvicinata da lui non seppe che risponder alle parole susurratele all'orecchio con delle morbide delicatezze che la rapirono. E per le lodi alla bellezza sua si commosse e intimamente godendo ascoltò la dichiarazione vibrante di passione. Da quella sera fu la schiava del giovane gentiluomo.

Ella era deliziosa nella modesta veste di contadina. I denti le ridevan ad ogni scherzo del galante signore e mentre egli le parlava inginocchiato sulla panchina, il sole risplendeva in luce ardente sulla veste di lei, sulla veste che la faceva così bella.

— Ho caldo! — ella disse.

Ma una dolce adulazione la fece arrossire e tutta una nuova confusione provò, come il suo cuore avesse allora compresa la colpa, la vertigine del peccato d'amore. E turbata fuggì.

Era una bella sera ardente di stelle. Egli le parlava con voce stanca, intenerita dall'ombra della notte, e Giulietta tacendo lo stava ad ascoltare. Fra pochi giorni egli avrebbe lasciato il paese. Ella tremò. Che sarebbe avvenuto del loro amore? E quando la contadinella guardò il giovane in volto, negli occhi, essi brillavano come due stelle. Ne fu turbata.

(Continua).

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani 13, San Leonzio. Lunedì, 14, beato Odorico.

×

Effemeride storica. — *12 gennaio 1539.* — Muore a Ferrara — per veleno, ritiensi dai più — il pittore detto "Il Pordenone„. Pordenone infatti fu la patria sua, ma il suo nome Giannantonio i odesani, noto pure col nome di Sacchi, Sacchiense, Corticelli, Licinio, Regillo. Certamente meriterebbe speciale cenno questo valente artista, che non passò e non passa fra i dimenticati. Il Vasari ne scrisse certo fra i primi.

Per gli studiosi sono a indicarsi le memorie del Maniago (nella *Storia delle arti friulane*„ dell'abate Jacopo Pirona, Ciconi, Manzano, Manfroi, Campari, Occioni, Crowe, Cavalcaselle, Joppi, Pognici, Milanesi, V. Candiani, Garilli, Bampo, Flora, Dogani, Morsolin, ecc.

13 gennaio 1870 — Muore a Rivignano il modesto ma valente agronomo Domenico Rizzi. Giuseppe Solimbergo, Pacifico Valussi e il prof. Occioni, meritamente dissero di quel'to egregio Pordenonese nato nel 1802. Autore di varie memorie agrarie e di un almanacco agricolo che uscì varii anni ebbe sì premi ed onori, però morì povero dopo aver dato esempio agli altri di operosità e aver tentato di "sianebrar dall'ignoranza e dalla superstizione la mente dei villici„.

×

Un pensiero al giorno. — La tirannide di un principe non porta uno stato così vicino alla sua rovina, quanto ve lo mette l'indifferenza della nazione per la cosa pubblica.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 14 gennaio — Osoppo, Palmanova, Medun, Tolmezzo, *Portobuffole, Vittorio.*

Martedì 15 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 16 id. — Udine, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo, Vittorio.*

Giovedì 17 id. — Udine, Rosiutta, Sacile, *Medea, Portogruaro.*

Venerdì 18 id. — Udine, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano.*

Sabato 19 id. — Pordenone, S. Daniele, *Belluno, Motta di Livenza.*

Cividale, 12 gennaio.

Progetto... in erba.

Domani, 13 — brutto numero secondo le comari, e più brutto ancora perchè scade di festa — il patrio Consiglio è convocato per diversi oggetti importanti. Terzo, dell'ordine del giorno è la proposta d'acquisto del palazzo Carbonaro, in borgo Cavour, e suo vaste adiacenze, per aprirvi una grande via d'accesso alla stazione ferroviaria, per farvi dei pubblici giardini, e, secondo qualcuno, per erigervi un grande albergo. Come si vede, tutto in grande.

Che la vada come si vuole, basta che non si lasci sfuggire la propizia occasione dell'acquisto.

Un grande albergo sarebbe pure decoroso, e sarebbe per dire necessario, per la nostra città, ma secondo noi non ha buon fondamento un tale desiderio, ovvero non *la tacca*. Non la *tacca* per mille e una ragione, ma soprattutto perchè dei famosi volponi in materia di affari hanno vagliato ben bene il progetto, prima di abbandonare l'idea dell'acquisto del palazzo in questione, e quasi alle medesime condizioni.

Piuttosto, secondo noi, l'andrebbe che una Società di polso (e qui sta il busillis) assumesse la costruzione di palazzine, che convenientemente ammobigliate, potrebbero indurre dei forestieri ad abitarle nella bella stagione.

Esclusa questa possibilità noi siamo del modesto avviso che in quella parte di fabbricato non demolibile, possa prender sede la prospera nostra Casa di Ricovero, con grandissimo vantaggio economico del Comune e con maggior decoro e lustro del medesimo. Perchè ne siam certi che il forestiero entrando da quella parte in Città, non potrà farsi che un buon concetto delle previdenti, saggie e civile misure della operosa nostra Municipalità, più che non si tratti di un albergo, che sfugge all'interesse dei più, e pel quale la maggioranza, senza dubbio, preferisce il centro, ove si svolgono ordinariamente gli affari e gl'interessi del grande e piccolo commercio cittadino.

Attendiamo, con animo tranquillo l'oroscopo Municipale di domani.

Gemona, 11 gennaio.

La morte di un veterano.

(Bramer). Ieri ebbero luogo i funebri di Sabidussi Francesco detto *Tole*, d'anni 81, ai quali presero parte, oltre ai suoi commilitoni de Carli Giuseppe, Boezio Angelo, Forgiarini Valentino, Lepore Giovanni e Patal, uno stuolo di giovani ed altre persone che vollero al veterano di Osoppo e di Venezia portare l'estremo tributo.

La numerosa schiera dei valorosi che Gemona diede nel '48 va sempre restringendosi; resterà però in noi sempre il ricordo e la gratitudine verso coloro che sparsero il loro sangue per darci una patria libera e indipendente.

Tarcento, 11 gennaio.

La morte d'un galantuomo

Ieri dopo breve malattia, quando maggiori erano le speranze di guarigione, cessava improvvisamente di vivere il sig. *Antonio Bertossi*, fattore e negoziante in coloniali. Fu uomo probo e tutta la sua vita fu uniformata ad una scrupolosa onestà accompagnata da un'operosità senza pari.

Educò i figli al lavoro ed alla modestia e tutti qui additano la famiglia Bertossi, ad esempio di vita patriarcale d'altri tempi.

Fu anche consigliere ed assessore comunale attivo e sempre propenso al bene del Comune.

Rimpiangendo la sua prematura scomparsa dalla scena di questo mondo convulsivo, i tarcentini indistintamente fanno vivissime condoglianze alla sconsolata famiglia superstite.

D. M. S.

Gli svarioni. L'egr. sig. Vittorio Segala R. Ispettore Scolastico di Pordenone desidera che non siano imputati a lui alcuni svarioni incorsi nella pubblicazione del resoconto della sua bella commemorazione.

E noi aggiungiamo: e nemmeno all'ottimo corrispondente autore del resoconto.

Sono, del resto, le piccole disgrazie inevitabili nella frettolosa pubblicazione giornalistica; e il proto aggiunge: Con certe calligrafie...

Infanzia disgraziata. Il bambino De Cecco Antonio d'anni due, di Fauna (Maniago) avvicinatosi inosservato al focolare ebbe le vesti incendiate riportando scottature tali che poco dopo il povero piccino fra strazi atroci moriva!

Arresto. In seguito a mandato di cattura del Pretore di S. Vito al Tagliamento fu arrestato a Chions il contadino Valvassori Eugenio che deve scontare 8 mesi di reclusione (diminuiti di 6 per l'amnistia) pel reato di falso in giudizio.

Monta taurina. I fratelli Sarò, di Colloredo di Montalbano, avvertono il pubblico che hanno comperato, dal signor Antonio Minen di Buttrio, un torello di monta prima qualità.

UDINE

Per soddisfare al desiderio di parecchi abbonati proroghiamo al

31 corrente

il termine pei versamenti con diritto ai premi

Esami elettorali.

Domani alle ore 9 e mezza precise press: le scuole comunali di S. Domenico, avranno luogo gli esami di tutti e loro che fecero la domanda e non poterono presentarsi mercoledì mattina.

Non a tutti, stante la ristrettezza del tempo, perverrà forse il nuovo invito; basta che si presentino e saranno esaminati.

Lunedì esami per un'altra schiera di aspiranti elettori, nelle Scuole della *Società operaia.*

Tutti i candidati di questa informata ebbero l'analogo avviso.

Nessuno manchi!

Pel prossimo Consiglio provinciale.

Ecco l'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Consiglio provinciale indetta pel giorno di lunedì 28 gennaio alle ore 11 ant.

Seduta pubblica.

1. Nomina del Presidente del Consiglio provinciale in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

2. Nomina di un deputato provinciale effettivo pel triennio 1899-900, 1900-901 e 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

3. Nomina di un revisore del conto 1900 dell'Amministrazione provinciale.

4. Nomina di un membro supplente della Giunta circondariale di Udine per la revisione delle liste dei giurati pel triennio 1899-900, 1900-901 e 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

5. Nomina di un deputato provinciale a membro del Consiglio provinciale scolastico pel triennio 1899-900, 1900-901 e 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

6. Nomina di un membro supplente della Commissione per la visita dei quadrupedi precettati pel triennio 1899-900, 1900-901 e 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

7. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dei Manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia pel quadriennio che va a scadere col 1901 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

8. Nomina di un membro del Comitato di stralcio del Fondo territoriale Veneto in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

9. Nomina di un membro della Commissione per la conservazione dei monumenti pel triennio che va a scadere coll'anno 1900-901 in sostituzione del defunto cav. dott. Vincenzo Joppi.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un membro della Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa pel triennio 1899-900, 1900-901 e 1901-902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina di un membro nella Commissione provinciale per la revisione dei canoni del dazio consumo.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla rinnovazione dei membri della Giunta provinciale di statistica giusta il r. Decreto 28 agosto 1900 n. 325.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu fatta proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle Figlie dei militari italiani in Torino.

14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu approvata una modificazione all'art. 16 dello Statuto del Consorzio della Roggia Villicogna nei Comuni di Pocenia e Palazzolo dello Stella.

15. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu concesso al Comune di Tricesimo di collocare tubi lungo la strada provinciale Pontebbana per alimentare un lavatoio.

16. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla maggior spesa per la stampa degli Statuti Marquardiani della Patria del Friuli.

17. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il sig. presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio contro i proprietari della Caserma dei r. r. carabinieri di Pasian Schiavonesco.

18. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu proceduto alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi dell'Amministrazione provinciale.

19. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto allo storno di somme dal *Fondo di riserva* o da categoria a categoria per far fronte ad esigenze varie del bilancio 1900.

20. Interpretazione della deliberazione consigliare 13 agosto 1900 relativa agli stradini provinciali, comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono pensionati n. tre stradini provinciali e relativo storno di fondi dalle impreviste.

21. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1900 deliberati dalla Deputazione provinciale.

a) di lire 500 — in aumento del fondo al Tit. I, Cat. 16, Art. 2. "Manutenzione Caserme r. r. carabinieri„.

b) di lire 700 — in aumento del fondo al Tit. I, Cat. 10, Art. 1. "Rimborsi al ricevitore provinciale per quote inesigibili di sovraimposta„.

c) di lire 2000 — in aumento del fondo al Tit. I, Cat. 36, Art. 1. «Fondo per le spese impreviste„.

d) di lire 33,31 in aumento del fondo al Tit. I, Cat. 8, Art. 1. "Pigioni per gli uffici commissariali„.

22. Conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale Veneto. Rifusione tassa di supplenza coscritti profughi delle leve 1861-1862.

23. Parere sul trasferimento della sede municipale da Lusevera a Vedronza.

24. Pareri sulle domande del cav. Griffoi per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano, della Ditta Tomaselli-Vuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico e del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazione al manofatto di presa dal Tagliamento e per aumento di derivazione di acqua.

25. Domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per una proroga al rimborso delle lire 100000 anticipate dalla Provincia nel 1881.

26. Provvedimenti contro la *diaspis pentagona* e deliberazioni sulla spesa necessaria a combatterla.

27 Interpellanza del consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per sapere se la Deputazione provinciale non stimi equo ed opportuno provocare dal Consiglio provinciale un voto per l'abolizione del dazio sul grano.

28. Sulle dimissioni da consigliere provinciale del co. uff. Antonio di Trento.

Sottoscrizione-protesta

per l'italianità di Trieste. — A beneficio della «Dante Alighieri»:

Settimo elenco di sottoscrizioni raccolte dal gruppo dei giovani promotori.

Ruggeri Andrea cent. 10, Gon Giov. Batt. 20, Meslli Giuseppe 50, Colessutti G. D. 60, Gaspari Maria 10, Lodolo Giuseppe 20, Padovani Pietro 10, Carli Sabina 20, Patoco Pietro 10, Del Fior Giuditta 10, Stocchi C. 20, Negrello Maria 10, Petri Giovanni 10, Tomadoni Teresa 20, Tomadoni Luigi 20.

Collegio Militarizzato Gabelli: Errani Arturo lire 1, Morelli Achille 10, Trotter D. 10, Dorigo Alessandro 10, Mion Antonio 5, De Paoli Luigi 5, Visentin Ruggero 5, Salghetti Ulisse 5, Fioretti G. 5, Persicalli P. 5, Persicalli A. 5, Zendonati C. 6, Buielli F. 5, Rezzola A. 5, Borghi C. 5, Orter F. 5, Bortarelli A. 5, Capelli A. 5, Trocini D. 5, Marmolada A. 5, Butti A. 5, Balluina G. 5, Marouzzi A. 5, Dall'Armi M. 5, Nani A. 5, Segrè C. 5, Cantoni D. 5, Dambig A. 5, Ruzzene G. 5, Nachic M. 5, Micoli M. 5, Candido L. 5, Carelli N. 5, Casali E. 5, Marzolini A. 5, Mazzolini P. 5, Springolo A. 5, Springi M. 5, Sussich G. 5, Garzotto A. 5, Minio F. 5, Nachic F. 5, Celli 5, Barnaba A. 5, Domini F. 5, Borghesaleo A. 5, Dasc E. 5, Zanolla F. 5, Tolentino N. 5, Philosonides B. 5, Mocchia G. 5, Monis B. 5, Micchieli A. 5, Piragnoli A. 5, Florio S. 5, Di Valvasone N. 5, Grasso Broiudi I. 5, Treves C. 5, Paoli A. 5, Carelli V. 5, Biacercani A. 5, Manfren A. 5, Avon F. 5, Avon O. 5, Prati E. 5, Franco B. 5, Fabris C. 5, Relay P. 5, Carandini L. 5, Zunnio A. 5, Zunnio O. 5, Fonn O. 5, Miorin R. 5, Miorin U. 5, Miorin F. 5, Adami B. 5.

FRA LE ARMI.

La bandiera del Genio — Si annunzia che prossimamente si darà la bandiera anche al Genio e che in seguito a ciò pel le bandiere del Genio e dell'Artiglieria saranno depositate presso i rispettivi ispettorati.

Le bandiere parteciperanno alle riviste ed alle parate, e saranno portate da riparti a piedi di Artiglieria e del Genio scelti tra quelli dei presidi.

Intorno alla "Stella polare„

Fervet opus. Ci si assicura che la *Stella polare* del «Minerva» sarà anche... più vera e maggiore dell'altra, del Duca degli Abruzzi.

Si sfidano i signori orsi di tutti i colori e le signore foche di ogni partito, che interverranno la sera di sabato 19, a non trovarsi perfettamente... come a casa loro.

Camera di commercio.

Per le bonifiche dei terreni paludosi. La *Gazzetta Ufficiale* del 9 gennaio corr. pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge 22 marzo 1900 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.

Il gran Concerto è tramontato! Con vivo rincrescimento dobbiamo annunciare che il concerto di beneficenza, con tanto interessamento organizzato dalla Società protettrice dell'infanzia, è per ora rimesso, causa una grave disgrazia famigliare, che ha colpito il conte di Montoforte, uno dei principali protagonisti della serata.

I prestiti ai Comuni per le Scuole. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si approva il regolamento sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie allo scopo di provvedere alla costruzione, all'ampliamento ed ai restauri degli edifici scolastici.

Pei volontari di un anno. E' pubblicato il r. decreto, col quale la somma da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel r. esercito, per l'anno 1901, è stabilita in lire 1600 per l'arruolamento nell'arma di cavalleria, ed in 1200 per l'arruolamento nelle altre armi.

ATROCE DISGRAZIA.

Un bambino stritolato dal tram.

Ieri alle 14 50 il treno n. 13 del tram Udine-S. Daniele partiva regolarmente dalla Rete Adriatica diretto a S. Daniele; col macchinista Savi Lodovico, il fuochista Pividori Giovanni e i conduttori Bet Angelo e Vianello Giuseppe. Il treno era composto dalla locomotiva, da due bagagliai e da una vettura nella quale si trovavano alcuni viaggiatori.

E' cosa purtroppo e deplorevolmente solita quella dei fanciulli che ricorrono il tram per aggrapparsi ai predellini delle vetture e ad onta degli sforzi del personale e dei frequenti reclami dell'amministrazione del tram alla P. S., questo benedetto, o meglio, maledetto vizio non accenna a cessare.

La disgrazia avvenuta ieri servisse almeno di tremenda lezione ai fanciulli e a coloro che devono averne cura!

Fra porta Venezia e Villalta il tram procedeva a lenta marcia come di solito e suonando il campanello d'allarme. Alcuni ragazzi che si trovavano in quei pressi a giuocare si avvicinarono al tram tentando il solito assalto alle vetture.

Fra i ragazzi si trovava certo Giordano Zanetti di Antonio, d'anni 8, abitante in suburbio Villalta n. 12 il quale afferrata la seconda vettura, tentava di salire sulla piattaforma rivolta verso la coda del treno.

Ma male gliene incolse poichè, scivolato, andò a cadere sul corpo del binario fra il carro bagagli e la vettura.

Il macchinista accortosi della scossa subita dal treno che qualche cosa doveva esser successo lo fermò tosto e assieme al personale ed ai pochi viaggiatori scese per prestare le prime cure all'eventuale ferito, ma alla vista del ragazzo, fu un grido d'orrore.

Le ruote dell'ultima vettura erano passate sopra la testa del disgraziato, rendendolo all'istante cadavere.

Fu tosto dato avviso alla P. S. e il vice-ispettore dott. Marpillero assieme al medico dott. Carlo Longo verificata la morte ordinarono l'immediato trasporto del Zanetti nella cella mortuaria del Cimitero.

Nessuna responsabilità del fatto può addossarsi al personale del treno, poichè tutti i presenti attestano gli sforzi che questo fece — come sempre — per allontanare i ragazzi.

Tutti del resto abbiamo veduto più volte in simili occasioni perfino le sciudisciate a santa ragione, appioppate sulla schiena dei più arditi, ai quali talvolta fu perfino portato via il cappello che i genitori andarono a riprendere dall'amministrazione. Ma tutto invano.

Ah giovasse, giovasse almeno la tremenda lezione!

Il cadavere momentaneamente, e per toglierlo alla vista dei molti curiosi accorsi, venne trasportato nella vicina fabbrica di saponi Girardi e Nimis poscia alla cella mortuaria del Cimitero.

Il padre che, chiamato, accorse sul luogo, pareva impazzito dal dolore. Egli lavora al cotonificio Barbieri e Leskovic, fuori porta Poscolle.

Infelicissimo!

I nuovi francobolli. Altri particolari:

I nuovi francobolli sono sul tipo di quelli norvegesi; soltanto le dimensioni saranno un poco più grandi delle attuali.

Le categorie dei colori vennero scelte dal Re.

Pel tipo dell'effigie il Re ha scelto quello in cui la sua figura è rappresentata di fronte.

Il ritratto è circondato da una piccola cornice fregiata, di dimensioni un po' più grandi di quelli attuali.

La preparazione dei *clichets* richiederà cinque o sei mesi.

Sicchè, filatelici, pensateci in tempo!

Bollettino delle finanze. Il *bollettino* pubblicato dal Ministero delle finanze reca:

Intendenze — Perotti vice segretario amministrativo ad Udine, è nominato segretario; Gennari, ufficiale d'ordine ad Udine, è nominato archivista.

Gabelle — Graziani, commissario alle visite ad Udine, è collocato a riposo; Giuliani, agente alle dogane di Pontebba, è trasferito a Bari.

Imposte — Baiocchi, volontario ad Udine, venne nominato aiuto agente.

Tesoro — Bartolini, vice delegato al tesoro ad Udine, è trasferito a Genova; Gamberucci, volontario alla delegazione di Udine, vi è nominato vice delegato.

Un furto a S. Pietro Martire. I soliti ignoti, mediante scassinamento della cassetta delle elemosine di S. Pietro Martire, rubarono circa 8 lire che in questa si trovavano.

Gli agenti di commercio e il riposo festivo. Ci scrivono:

« Dall'ultima adunanza, indetta dagli agenti di manifatture circa la questione del riposo, od almeno un riposo festivo, fu nominata una apposita Commissione di quattro membri la quale doveva far le relative pratiche coi principali, e poi comunicare l'esito agli interessati.

Ora alcuni agenti, essendo molto tempo trascorso, e non avendo fino ad oggi alcuna risposta, vorrebbero sapere dalla spettabile Commissione a qual punto siano le pratiche della questione in parola, che a loro fu affidata.

Aspettiamo in breve, la risposta.

Alcuni agenti ».

« E la spettabile Società agenti, non dovrebbe interessarsi della sudetta questione?

Maggior interessamento a chi, se non ad essa? »

Cooperativa operaia di consumo. Il Consiglio direttivo avverte ch'è uscito il decreto del Tribunale che approva lo statuto e che fra qualche giorno saranno compiute interamente le pratiche legali per la costituzione della società e perciò invita tutti gli aderenti a versare, se non l'hanno ancor fatto, la tassa d'ammissione e ad incominciare il pagamento rateale delle quote.

Le gesta di una guardia di finanza. Nel pomeriggio di ier l'altro, una guardia scelta di città, passando per vicolo Agricola e sentito un baccano in casa innominabile che si trova in quella via, entrò, e trovò una guardia di finanza un po' brilla alle prese con le donne di quel luogo.

Seppe come la guardia aveva schiaffeggiato una delle sciagurate femmine, e le altre erano accorse in difesa della compagna.

Con le buone accompagnò la guardia alla caserma di finanza in via Grazzano, ove fu riconosciuto per De Lucio Costantino di Felice, d'anni 23, guardia di finanza della brigata di Castions delle Mura (Palmanova), che sin dall'8 corrente aveva abbandonata la caserma ed era venuto ad Udine.

Fu tosto passato in sala di disciplina; ed ora dovrà rispondere di assenza arbitraria dal Corpo.

In libertà. In seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale, venne messo in libertà quel tale Pascolini Romano che era stato arrestato quale presunto complice del ferimento di Comello Silvio, di Sàlt, essendo risultato non aver egli preso parte al fatto.

In quanto al ferito è fuori di pericolo, e in via di miglioramento.

I feriti. All'Ospedale furono jeri medicati:

Maschetti Antonio fu Pietro d'anni 77 falegname di Pordenone per ferita accidentale alla testa sopra l'occhio sinistro, e guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Sala Bianca di Antonio d'anni 7 scolara di Udine per ferita accidentale alla testa sopra l'occhio destro. Guarirà in dodici giorni salvo complicazioni.

Beneficenza. Il Comitato protettore dell'Infanzia porge i ringraziamenti più vivi alla persona che desidera serbare l'incognito per l'offerta di lire 22, a favore dell'erigenda Colonia Alpina.

Per norma del pubblico. Vi sono avvisi che, come le comunicazioni telegrafiche, riescono nel loro laconismo d'una eloquenza straordinaria. Tale è il Manifesto Ufficiale, che pubblica la Banca Casareto di Genova, ove è riprodotto il Decreto emanato il 15 Dicembre u. s., dal Ministero delle Finanze per stabilire, in modo definitivo, al venti Gennaio corrente l'estrazione dei premi della Grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona.

Ciò significa semplicemente che siamo al periodo finale dell'emissione dei biglietti, e che chi non ha ancora effettuato il desiderio di acquistarne rischia di non trovarne più, oppure di pagare un prezzo molto maggiore di quello del vero costo.

A S. Caterina si ballerà. Tutte le domeniche e nell'ultimo giorno di carnevale, nel locale uso negozio ed osteria del sig. Mario Menazzi, a S Caterina (Pasian di Prato), si daranno grandi balli popolari e si eseguiranno scelti e nuovi ballabili.

La sala e l'attiguo restaurant saranno bellamente addobbati ed illuminati. L'osteria poi sarà fornita di eccellenti vini nostrani, bibite e cibarie.

Sala Cecchini. Domani sera, alle ore 7, grande veglia mascherata.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 1 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	12.1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	758.5	758.0	758.5	758.3
Umido relativo	87	53	58	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1.E	cal.N
Term. centigr.	—3.0	3.2	0.0	4.2

11 Temperatura: massima ..... 3.3; minima ...... — 5.2; minima all'aperto —6.5

12 Temperatura: minima ..... —4.4; minima all'aperto —4.5

Teatri

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia sociale di operette. (Direzione Cianchi-Tani).

Questa sera avremo dunque la beneficiata del distinto tenore Rota Amedeo con le due operette *I bersaglieri del 48º e la Cavalleria Rustica-romana.*

Si prevede una piena.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Seta. — Niente di buono ancora a segnalare in questo nostro tanto maltrattato articolo.

Le idee della fabbrica sono sempre al ribasso, ed ora più che mai, che subodora essere i Giapponesi stanchi di aspettare un miglioramento nei prezzi, e risoluti di liquidare alla meglio lo stock che trovasi a Jokohama di 20 mila balle di seta.

La situazione generale adunque continua ad essere buia e senza speranza per ora d'un vicino risveglio negli affari.

Si vendettero due lotti 13|15 filanda sublime per l'America a lire 40.50.

Cascami. — Affari assolutamente nulli.

Qualche rara domanda di strusa classiche sulla base di lire 7 a 7.25.

Mercati di fuori. *(Corrispondenze)*.

Ci scrivono:

Krefeld. — Nell'ultima settimana vi fu una domanda abbastanza viva, e si conclusero anche parecchi affari in merce pronta od a breve consegna. I prezzi furono molto sostenuti, e le offerte basse non furono neppur prese in considerazione.

Zurigo. — La prima settimana dell'anno fu abbastanza animata. Da tutte le piazze manufatturiere pervengono ordini regolari che solamente in piccola parte possono venir eseguiti essendo le offerte generalmente troppo basse.

Lyon. — Tutti sono occupati cogli inventarii e i compratori che sembrano già essersi abituati a coprire appena i bisogni i più necessari pensano di non dover derogare da questa abitudine. La maggior domanda si spiegò per le buone greggie francesi.

I bozzoli non trovano compratori, essendo il prezzo — fs. 9 — ancora troppo alto.

I prezzi tanto per greggie che lavorate rimasero in questa settimana invariati.

Si osserva generalmente che le filature Chinesi sono divenute peggiori; questa è una ragione di più per cui i *nostri fabbricanti non dovrebbero oggi* più occuparsi di quelle provenienze.

A Jokohama sembra che si cominci ad esser stanchi del grave stock esistente su piazza, e che si cerchi ogni maniera per sbarazzarsene. Dobbiamo solamente attendere che questa notizia sia confermata.

Milano. — Domanda abbastanza animata, e se gli affari conclusi non corrisposero alle richieste ciò si dovette specialmente alla fermezza dei detentori che invece di fare concessioni chiesero un aumento di prezzo. Predilette furono le greggie per filatoio e per telaio nelle quali si fecero molti affari.

New York — Il mercato di questa settimana rimase calmo in causa delle feste; ma sembra che il nuovo anno stia per incominciare sotto migliori auspici del 1900.

Silk.

FRA LIBRI E GIORNALI

"Piccolo mondo moderno,,.

Una lieta notizia per gli amatori: il nuovo romanzo di Antonio Fogazzaro, *Piccolo mondo moderno*, il quale l'autore attese con sì grande passione da parecchi anni, fu acquistato dall'editore *Ulrico Hoepli* di Milano che lo pubblicherà in volume nel Marzo prossimo.

Romanzi e teatri.

La serie dei romanzi pubblicati dalla Casa Editrice Roux e Viarengo (Torino), si è accresciuta in questi giorni di un forte e attraente lavoro, il romanzo *L'altra*, di Virginia Guicciardi Fiastri, la nota scrittrice che col romanzo *Due voci* si era acquistata già fama di profonda scrutatrice del cuore umano e di narratrice affascinante. Il volume costa soltanto lire 2.50.

La stessa Casa Editrice ha pubblicato *Il primo amore*, memorie di palcoscenico di Ugo Valcarenghi, il ben noto critico e romanziere. Questo volume contiene la polemica per il *Teatro libero* e la commedia *Il primo amore* che a tale polemica diede origine e interessa quanti prediligono i lavori drammatici, le società di filodrammatici, i circoli di ricreazione, ecc. Il libro costa lire 2.

Bollettino della Borsa

UDINE, 12 gennaio 1901.

	gen. 11	genn. 12
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	99.25	99.20
" 5 % fine mese	90.45	99.40
" 4 ½ "	108.40	108.85
ExteriEure 4 % oro	70.40	71.37
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	310.—	310.—
" 3 % Italiane	300.—	301.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
" Banco di Napoli 3½ %	495.—	494.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—
Azioni.		
Banca d'Italia	870.—	874.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	104.—	103.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	704.	700.—
" Ferr. Medit.	524.50	523.—
Cambi e valute.		
Francia ... cheques	105.45	105.46
Germania ... "	129.50	129.50
Londra ... "	26.44	26.48
Austria - Corone ... "	110.—	110.—
Napoleoni ... "	21.07	21.07
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	93.90	94.—
Cambio ufficiale	105.45	105.48

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco